

CELEBRATO IL 63° DELL'ECCIDIO DI CASCINA BELLA – BRESSANA BOTTARONE (BG)

Una giornata di memoria viva Domenica 20 Gennaio 2008 a Bressana Bottarone. Ricorreva il 63° anniversario dell'eccidio di Cascina Bella dove caddero 5 partigiani per mano fascista.

Una mattinata importante, culminata nella sala polivalente con la commemorazione.

Erano presenti il sindaco Eddy Latella, la partigiana Luigina Albergati, il professor Bettinelli dell'Università degli studi di Pavia, Antonio Pizzinato, presidente ANPI regionale, Francesco Meazza ANPI provinciale e Rino Vigo della sezione di Bressana.(prosegue)

Le commemorazioni spesso rischiano di scadere in formalismi e parole d'ordine un po' vecchie e desuete, di scarso interesse. In questo caso, dopo il saluto del sindaco Latella, abbiamo ascoltato parole importanti. La testimonianza vibrante di Luigina Albergati, che ha ricordato a tutti, inequivocabilmente, che libertà e democrazia sono ben distanti dal manganello e dall'olio di ricino di marca fascista, e che il sacrificio dei partigiani fa parte del percorso che ci ha portati ad avere un tentativo di giustizia sociale e la libertà diffusa. Di grande peso anche le parole di Ernesto Bettinelli, ordinario di diritto costituzionale. Con pochi sofismi e molta sostanza ha parlato dell'attualità della costituzione, della necessità di rileggerla con le lenti dell'etica e della dignità. Etica e dignità che sempre più spesso negate e calpestate, si riverberano in una nazione sciatta e senza prospettive. E infine l'intervento di Antonio Pizzinato, fermo nel ricordare gli orrori e le sofferenze della battaglia per uscire dalla dittatura, ma oltremodo attuale nell'affermare l'urgenza di riconsiderare, alla luce della carta costituzionale i diritti dei giovani e l'urgenza di riformare una società che sembra far registrare, per la prima volta, un regresso anziché un progresso.

La sala affollata vedeva anche la presenza di numerose autorità, di rappresentanti delle istituzioni di giovani e insegnanti della scuola media, dato importantissimo vista l'attualità e lo spessore dei temi trattati.

Una conferma, se ancora necessaria, che istituzioni come l'ANPI, anche in realtà piccole come quelle di Bressana Bottarone, rappresentano un argine, fondamentale, all'oblio.

Dobbiamo continuare ad essere nani sulle spalle dei giganti, la memoria e' un'arma formidabile, e il ricordo ed il trapasso delle nozioni devono continuare a rappresentare un obiettivo.

Bressana Bottarone, 20 Gennaio 2008

Gian Pietro Miracca

Segretario ANPI Bressana B. (PV)